

Introduzione per Francesco Santon

Il CAI Monfalcone ha aderito anche questa volta con suggerimenti e proposte all' iniziativa del Comune per questa bellissima rassegna dedicata alla montagna, la natura e la cultura. Questa sera presentiamo un incontro con Francesco Santon, infaticabile alpinista e grande organizzatore di spedizioni extraeuropee. Più tardi vi sarà la proiezione del film Carnia 1944 un'estate di libertà, con intervento del regista Rossitti, era prevista la presenza del prof Zannini, che non è potuto venire e di Giulio Magrini, venerdì 27 l'intervento di Gabriele Peressi a proposito del Carso patrimonio dell'umanità, sempre venerdì 27 la presentazione del libro Riccardo Bee, un alpinismo titanico, di Marco Kulot e Angela Bertogna.

L'occasione per l'incontro con Francesco Santon mi è stata molto cara e molto triste. Oltre al mio compagno di cordata di tutta una vita, Adelchi Silvera, mi ero molto avvicinato a Tiziana Weiss, fore arrampicatrice triestina, con cui ho fatto numerose salite sulle Dolomiti, e fino al Mte Bianco. Nel 1977 Tiziana aveva partecipato alla spedizione di Francesco all'Annapurna III. Io avevo seguito Tiziana ad alcune delle riunioni preparatorie ed avevo conosciuto Francesco. Nel 1978 Tiziana è morta in montagna. Avrebbe sicuramente partecipato alla successiva iniziativa di Francesco: l'Everest nel 1980. La sua scomparsa ha fatto sì che Francesco pensasse di invitare me. Niente era così lontano dalle mie mete e le mie ambizioni, ma ho accettato con entusiasmo. La spedizione si apriva con lo slogan "chiunque se vuole e se ha la determinazione necessaria può ambire all' Everest". Ne è nata una grande spedizione in cui io ho molto vissuto e molto imparato. Ma non voglio togliere nulla a ciò che ci dirà e mostrerà Francesco e con lui Franco Ongaro, vecchia cara conoscenza del CAI, che ha gentilmente accettato questo ruolo di lettore intervistatore. Leggerà alcuni brani dell'ultimo libro di Francesco "la voce della montagna" qui in vendita.